



COORDINAMENTO PROVINCIALE
DI PROTEZIONE CIVILE

ANPAS
PARMA



L'ALLERTAMENTO DEI SOCCORSI NORME GENERALI DI PRIMO SOCCORSO



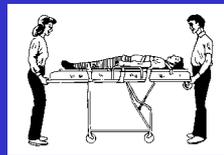
Luciano Bussoni – Resp. Regionale ANPAS Formazione Protezione Civile
Claudio Calestani – Resp. Didattica Assistenza Pubblica Parma



IL PRIMO SOCCORSO



Il primo soccorso è l'aiuto che una persona può dare alla vittima di un malore, trauma, ecc.. in attesa dell'arrivo di personale qualificato con attrezzature adeguate.



COMPITI DEL PRIMO SOCCORRITORE

Proteggere: valutare la situazione per individuare rischi e pericoli per soccorritori e/o vittime

Allertare il servizio di Soccorso Sanitario 118

Soccorrere: valutare le condizioni della vittima e mettere in pratica le prime manovre di soccorso se necessarie



ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI; ORGANIZZAZIONE PROVINCIALE DEL..



COS'È IL 118



Il 118 è un servizio pubblico di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 che esplica esclusivamente un'attività rivolta alle urgenze su tutto il territorio Provinciale, in contatto con tutti i mezzi di soccorso del Volontariato, gli ospedali, con le forze di Polizia (113), Carabinieri (112), Polizia Municipale, Vigili del Fuoco (115), Protezione Civile, ecc...



QUANDO CHIAMARE IL 118



In caso di:

Grave malore;

Incidente stradale, sportivo, a casa, in montagna, ...

Ricovero d'urgenza con impossibilità del trasporto del malato con i mezzi comuni.

In ogni situazione, certa o presunta di pericolo di vita.



QUANDO NON CHIAMARE IL 118

Per cercare un'ambulanza non urgente (Ricoveri programmati, dimissioni ospedaliere, per consulenze mediche, prestazioni ambulatoriali,...)



Per cercare il proprio medico di famiglia.

Per informazioni su orari e prenotazioni visite, ricoveri, esami,..

Le richieste telefoniche e le conversazioni con la Centrale Operativa 118 sono registrate, al fine di evitare false richieste o spiacevoli discussioni ed equivoci.



COM'È ORGANIZZATO...

Il sistema 118 ha il compito di organizzare e gestire l'intero sistema di emergenza dal verificarsi dell'evento fino alla sistemazione del paziente nella propria destinazione definitiva. Per far questo deve possedere alcuni requisiti indispensabili che sono:

- Conoscenza in tempo reale della disponibilità e dislocazione dei mezzi di soccorso su tutto il territorio provinciale
- Conoscenza in tempo reale della disponibilità dei posti letto in tutti i presidi ospedalieri di riferimento
- Collegamento con tutte le componenti che costituiscono il sistema



ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI



AMBULANZE



AUTOMEDICHE



SOCCORSO SANITARIO

ELISOCCORSO



GUARDIA MEDICA

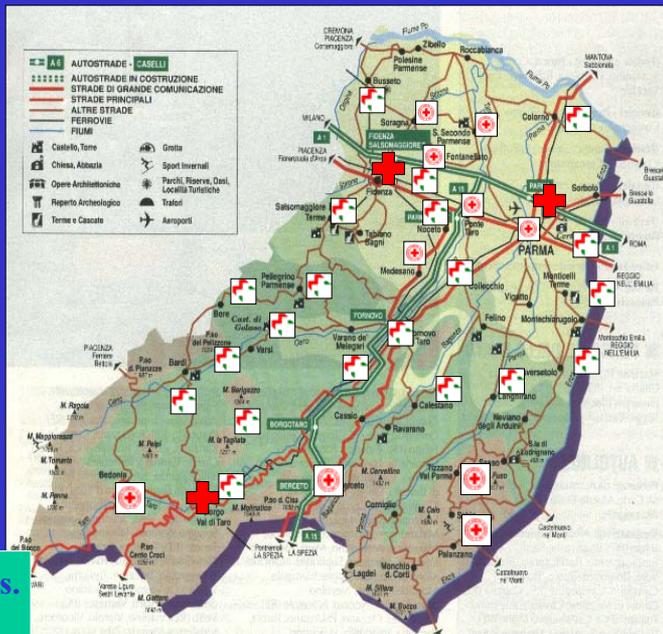
Feriali dalle 20.00 alle 08.00
Prefestivi dalle 10.00 alle 08.00
Festivi dalle 08.00 alle 20.00



ORGANIZZAZIONE DEI SOCCORSI



COPERTURA TERRITORIO



CENTRALI OPERATIVE 118 REGIONALI

Elisoccorso

Bologna



Cesena

Ferrara

Forlì

Modena



Parma



Piacenza

Ravenna



Reggio Emilia

Rimini



L'EMERGENZA SANITARIA

Definiamo emergenza sanitaria tutte quelle situazioni in cui la vita di una persona è in pericolo

...quando però la vita di una persona è in pericolo?

Non solo in questi casi, ma...



...tutte le volte in cui risultano assenti uno o più parametri vitali

Stato di coscienza ➤ Il paziente non risponde

Attività respiratoria ➤ Il paziente non respira

Attività cardiaca ➤ Il paziente non ha polso



URGENZA

Situazione di minore gravità in cui non vi è pericolo per la vita della persona nell'immediato ma l'intervento deve essere rapido per evitare che evolva sfavorevolmente



IL SOCCORSO

- Calma
- Fermezza e sicurezza
- Stabilire se il luogo è sicuro
- Orientarsi su dinamica e tipo di patologia
- Chiamare i soccorsi
- Soccorrere la persona



IL SOCCORSO QUALIFICATO

Davanti a un incidente sia stradale, che in casa, che al lavoro, a un malore, è bene rivolgersi al 118, dove personale qualificato è in grado di trasportare l'infortunato nel migliore dei modi.

In attesa dei soccorsi, è importante **sapere** cosa fare per non **peggiorare** la situazione e per **aiutare** correttamente chi ne ha bisogno.



ORIENTARSI SU DINAMICA E TIPO DI PATOLOGIA

- Come è successo?

- Perché è successo?
- Come ha fatto a procurarsi eventuali traumi?

- E' cosciente?



...SE È COSCIENTE...

Chiediamo cosa è successo

Cerchiamo di capire se è orientato nel tempo e nello spazio

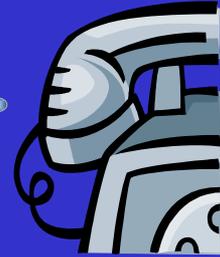
Cerchiamo di capire eventuali patologie:
se trauma, dove fa male, etc...
se **non** trauma, cosa si sente, etc...

Se non ha subito traumi e lo stato di coscienza è a rischio
sempre consigliabile la PLS (Posizione Laterale di Sicurezza)



COME CHIAMARE

118



Comporre il numero **118** da qualsiasi telefono fisso o cellulare (la chiamata è gratuita, non occorre moneta o tessera telefonica)

Attenzione !! Il primo operatore telefonico non è l'infermiere che gestisce la fase dell'emergenza, pertanto la telefonata verrà passata al primo operatore libero



Alla risposta della Centrale Operativa rispondere con calma alle domande dell'operatore

- **il nome e il numero di telefono di chi chiama**
- **il luogo dove è successo il fatto per cui si chiama (indirizzo preciso, con eventuale riferimento...)**
- **cosa è successo (incidente o malore, altro..)**
- **il numero e le condizioni delle persone coinvolte**

Fornire dati completi ed esaurienti non significa perdere tempo prezioso, vuol dire guadagnarlo. A volte vuol dire salvare una vita.

CODIFICA URGENZE



Sulla base dei dati forniti da chi richiede il soccorso, la Centrale Operativa assegna ad ogni intervento un *codice presunto di gravità* che indica la criticità stimata della situazione e di conseguenza la tempestività d'intervento richiesta per ridurre al minimo la possibilità di una compromissione delle situazione clinica.



112

113



CODICI	PATOLOGIE
NON CRITICO	Paziente illeso
POCO CRITICO	Lievi traumi osteo-articolari, distorsioni, piccole lussazioni Frattura minore non scomposta Coliche di ogni tipo Stati febbrili Lievi ustioni di II grado inferiori al 15% del corpo Lipotimie già risolte
CRITICO	Fratture multiple o esposte Insufficienza respiratoria lieve Emorragie modeste Ustioni di II grado maggiori del 20% o ustioni di III grado Angina o aritmie non complicate
MOLTO CRITICO	Compromissione delle funzioni vitali Politrauma Cadute da oltre 3 metri Grave difficoltà respiratoria Shock Coma di qualsiasi tipo Infarto con disturbi del ritmo o shock Edema polmonare acuto Gravi emorragie



NORME GENERALI DI PRIMO SOCCORSO



LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO



**PRIMA DI AVVICINARTI ALLA VITTIMA
CONTROLLA L'AMBIENTE IN CUI TI TROVI**

- **Verifica che non ci siano cavi elettrici nelle vicinanze**
- **Verifica che non ci siano sostanze chimiche o gas**
- **Verifica che non ci siano strutture pericolanti o carichi sospesi**
- **Verifica l'eventuale transito di veicoli**
- **Utilizza presidi di autoprotezione**



**PRIMA DI AVVICINARTI ALLA VITTIMA
CONTROLLA L'AMBIENTE IN CUI TI TROVI**

- **E' necessario l'intervento di mezzi di soccorso sanitario e/o di altri servizi di emergenza (es. Vigili del fuoco)?**
- **Sono necessarie particolari attrezzature?**
- **Cosa ha causato l'incidente?**
- **Questa condizione è ancora presente?**
- **Se presente, rappresenta un pericolo per i soccorritori ed il ferito?**
- **C'è una condizione che impedisce di raggiungere la vittima e di evacuarla?**



LE FUNZIONI VITALI

*QUALI SONO LE FUNZIONI VITALI DI
UNA PERSONA?*



LE FUNZIONI VITALI

**LE FUNZIONI VITALI DI UNA
PERSONA SONO:**

- Stato di coscienza
- Attività respiratoria
- Attività cardiaca



VALUTAZIONE STATO DI COSCIENZA

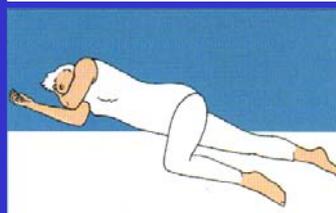


SCUOTI DELICATAMENTE LA PERSONA E CHIAMALA A VOCE ALTA



SE LA PERSONA NON RISPONDE:

POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA



- VITTIMA NON COSCIENTE
- ATTIVITA' RESPIRATORIA PRESENTE
- NO TRAUMA



IL TRAUMA

Il trauma viene definito come una lesione causata da una forza di natura diversa (meccanica, termica, chimica) che ha colpito il corpo causando danni più o meno gravi.



LE FERITE

Cos'è la ferita?

E' una lesione della pelle che espone i tessuti sottostanti provocata da fattori esterni (es. escoriazione da caduta) o da fattori interni (es. ferita provocata da moncone osseo fratturato)



LE FERITE

Cos'è la pelle?

E' l'organo di dimensioni maggiori del corpo umano; suddiviso in vari strati ha le funzioni di:

- Protezione dalle infezioni esterne
- Termoregolazione e traspirazione
- Sensibilità



CLASSIFICAZIONE DELLE FERITE

- Abrasioni ed escoriazioni
- Ferite da taglio
- Ferite lacero-contuse
- Avulsione
- Amputazione
- Lesioni da schiacciamento
- Ferite con corpo estraneo penetrante

- Lesioni chiuse (contusioni, ematoma, ecchimosi)



SEGNI E SINTOMI DA RICERCARE

- Dolore diffuso
- Bruciore nel punto della lesione
- Perdita di sangue
- Presenza di corpi estranei
- Presenza di lembi mobili



FATTORI DI GRAVITÀ

- Estensione
- Quantità di sangue perduto
- Corpo estraneo penetrante (per le eventuali lesioni agli organi interni)



TRATTAMENTO DELLE FERITE

- **AUTOPROTEZIONE**
- Valutazione dei parametri vitali (allertamento dei soccorsi se necessario)
- Rimuovere gli indumenti sovrastanti la lesione
- Tamponare l'emorragia ***
- Detergere la ferita
- Coprire la ferita con garze e se necessario applicare un bendaggio
- Immobilizzare l'eventuale corpo estraneo



COSA UTILIZZARE

- Acqua ossigenata
- Clorexidina
- Acqua corrente
- Compresse di garza
- Guanti in lattice (protezione del soccorritore)



MANOVRE DA EVITARE

- Utilizzare alcool o soluzioni alcoliche per detergere la ferita
- Utilizzare cotone idrofilo per la pulizia della ferita
- Rimuovere corpi estranei penetrati



TRAUMI DELLO SCHELETRO

FRATTURE
LUSSAZIONI
DISTORSIONI



FRATTURE

Lesioni delle ossa per cui queste perdono la loro Continuità

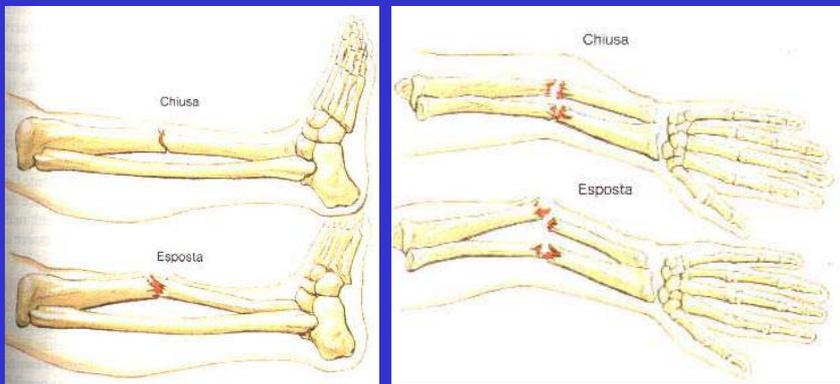
COMPOSTE: è conservato il normale allineamento dell'osso

SCOMPOSTE: la lesione ha provocato una modificazione della figura dell'arto colpito

ESPOSTE: si ha comunicazione tra l'interno e l'esterno della struttura anatomica



FRATTURE



FRATTURE

COME SI MANIFESTANO

- Dolore intenso e localizzato alla zona fratturata che aumenta al minimo movimento
- Ematoma: raccolta di sangue più o meno abbondante che si forma nello spessore dei tessuti
- Edema: diffusione di liquido che da gonfiore



FRATTURE

COME SI MANIFESTANO

- Deformità della parte lesa
- Impotenza Funzionale
- Movimenti Anormali
- Allungamento o Accorciamento di un arto



FRATTURE

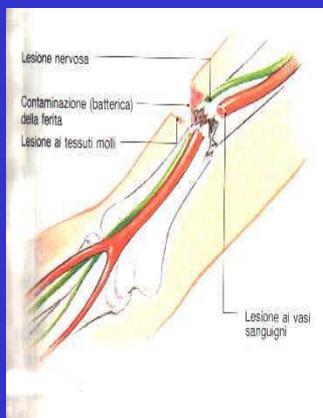
PERICOLI

- **ESPOSIZIONE** della Frattura
- **LESIONE** a carico di organi interni
- **LESIONE** dei vasi e dei nervi per compressione, stiramento e taglio provocato dal segmento osseo fratturato



FRATTURE

PERICOLI



FRATTURE

**IN CASO D'INCERTEZZA,IL
SOCCORRITORE SI DEVE SEMPRE
COMPORTARE COME DI FRONTE
AD UNA REALE FRATTURA**



FRATTURE

TRATTAMENTO

- **MEDICARE** le ferite
- **IMMOBILIZZARE O MUOVERE IN LEGGERA TRAZIONE** (se strettamente necessario)



LUSSAZIONE

Perdita permanente dei normali rapporti di due capi articolari

COMPLETA: quando le ossa hanno perso completamente i loro rapporti

PARZIALE O SUBLUSSAZIONE: quando i rapporti articolari sono alterati ma non completamente



LUSSAZIONE

Articolazioni più colpite:

- Spalla
- Gomito
- Mandibola
- Anca



LUSSAZIONE

COME SI MANIFESTA

- Dolore e/o Formicolio
- Posizione Antalgica Caratteristica
- Deformità dell'Articolazione
- Edema



LUSSAZIONE

PERICOLI

- Lesione ai vasi e/o nervi per stramento o per compressione
- Possibilità di lacerazione dei tessuti e apertura all'esterno dell'articolazione(LUSSAZIONE ESPOSTA)



LUSSAZIONE

TRATTAMENTO

- IMMOBILIZZARE subito la parte lesa nella posizione in cui si trova
- OSPEDALIZZARE nel più breve tempo possibile



DISTORSIONE

E' la perdita momentanea dei normali rapporti di due capi articolari

- allontanamento improvviso di due ossa che però ritornano subito al loro posto appena il movimento anormale cessa
- provoca un trauma al manicotto che avvolge l'articolazione(capsula)e ai legamenti

Articolazioni più colpite: caviglie,polsi,ginocchia, gomito



DISTORSIONE

COME SI MANIFESTA

- DOLORE violento e localizzato
- GONFIORE immediato e crescente per fuoriuscita di liquidi e sangue
- i MOVIMENTI dell'articolazione colpite sono dolorosi ma POSSIBILI



DISTORSIONE

TRATTAMENTO

- Mettere a riposo completo l'articolazione colpita possibilmente in posizione sollevata
- Applicare subito il ghiaccio o immergere la parte in acqua fredda

NON APPLICARE FASCIATURE TROPPO STRETTE, IN QUANTO FANNO AUMENTARE IL DOLORE



TRAUMI AL CRANIO E AL RACHIDE

Le lesioni alla testa ed alla colonna vertebrale possono essere estremamente gravi e portare alla paralisi o addirittura alla morte.

Un trattamento sbagliato può aggravare lesioni di questo tipo o persino produrne di nuove.



LE USTIONI

FONTI DELLE USTIONI

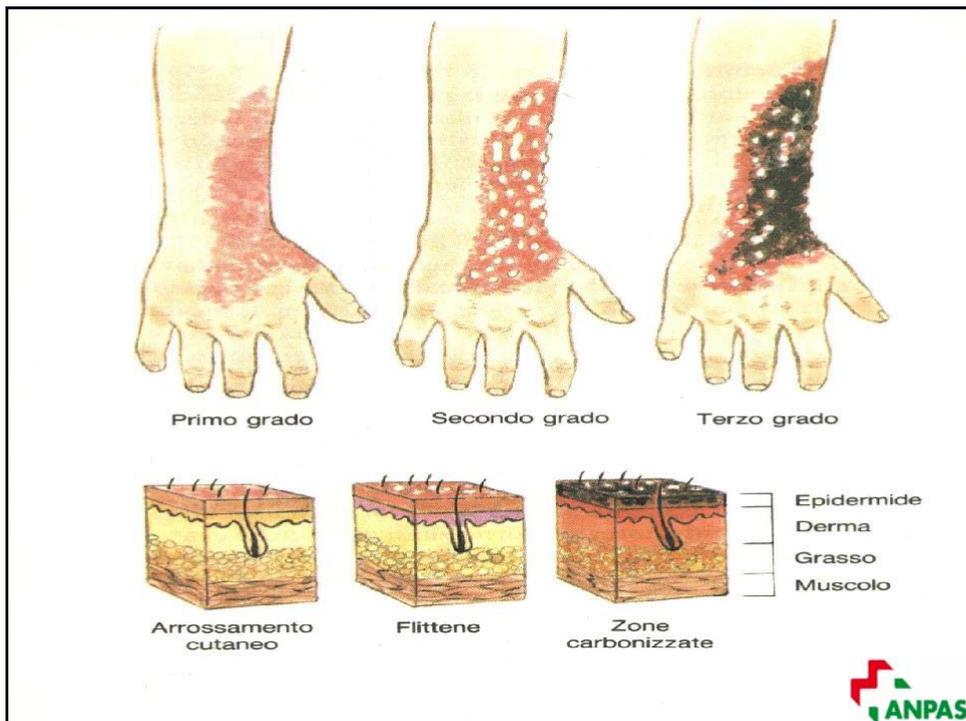
- **TERMICHE:** fiamme, calore eccessivo, liquidi bollenti, oggetti caldi, ecc...
- **CHIMICHE:** acidi, ecc...
- **LUMINOSE:** forte irradiazione (ultravioletta in particolare)



LE USTIONI

GRAVITA' DELLE LESIONI

- Estensione
- Profondità
- Età del paziente



LE USTIONI COSA FARE?

- Allontanare la fonte di calore
- Valutazione dei parametri vitali
- Valutazione delle ustioni
- Togliere abiti e gioielli
- Raffreddare la zona ustionata con acqua
- Attivare i soccorsi



LE USTIONI ERRORI

- Preoccuparsi della propria incolumità
- Non applicate unguenti, olii, burro e quant'altro sulle lesioni
- Non applicate ghiaccio
- Non cercate di togliere brandelli si abiti dalla zona ustionata
- Non somministrare cibi o bevande



FOLGORAZIONI

- In caso di folgorazione l'organismo viene attraversato da una scarica elettrica
- Troveremo sul corpo un punto d'entrata ed un punto d'uscita della scarica
- La scarica percorrerà il percorso più breve e con meno resistenza



FOLGORAZIONI

DANNI

- Apparato respiratorio
- Sistema nervoso
- Apparato muscolare
- Sistema cardiocircolatorio



FOLGORAZIONI

SEGNI E SINTOMI

- Ustioni
- Paralisi
- Difficoltà o arresto respiratorio
- Aritmie o arresto cardiaco
- Shock
- Irrequietezza
- Fratture ossee



FOLGORAZIONI

COSA FARE?

- Allontanare i pericoli
- Valutazione parametri vitali
- Attivare i soccorsi
- Valutare le ustioni
- Trattare le ustioni



AVVELENAMENTI

- Intossicazioni
- Punture di insetti



AVVELENAMENTI

SOSTANZE TOSSICHE

- Sono sostanze in grado di danneggiare il nostro organismo in caso di ingestione o di contatto.



AVVELENAMENTI

TIPI DI SOSTANZE TOSSICHE

- Medicine
- Prodotti petroliferi
- Cosmetici
- Pesticidi
- Piante
- Veleni di insetti e animali



AVVELENAMENTI

VIE DI INGRESSO

- Inalazione
- Iniezione
- Ingestione
- Assorbimento



AVVELENAMENTI

COSA FARE?

- Attivare i soccorsi
- Allontanare il pericolo
- Valutare il paziente
- Raccogliere informazioni



AVVELENAMENTI

IN CASO DI INALAZIONE....

- Spostare la persona in una zona areata
- Valutazione parametri vitali
- Se incosciente pls
- Non somministrare cibi o bevande



AVVELENAMENTI

IN CASO DI INGESTIONE...

- Valutazione dei parametri vitali
- Raccogliere informazioni
- Attivare i soccorsi
- Se incosciente pls
- Non indurre vomito



AVVELENAMENTI

IN CASO DI INGESTIONE...

- Se l'agente è noto comunicarlo agli operatori del 118
- Raccogliere i contenitori di ciò che si sospetta sia stato ingerito



AVVELENAMENTI IN CASO DI INIEZIONE....

- Allertare i soccorsi
- Valutare i parametri vitali
- Non estrarre pungiglioni, ma eliminarli grattando la cute con una lama o un cartoncino



AVVELENAMENTI IN CASO DI INIEZIONE....

- Togliere eventuali anelli o bracciali
- Applicare ghiaccio sul sito
- Immobilizzare l'arto



AVVELENAMENTI

MORSO DI SERPENTE...

- Comportarsi come nei punti descritti in precedenza inoltre:
- Non tentare di succhiare il veleno
- Applicare un esteso bendaggio compressivo
- Immobilizzare (nel caso di morsi agli arti)



AVVELENAMENTI

IN CASO DI ASSORBIMENTO..

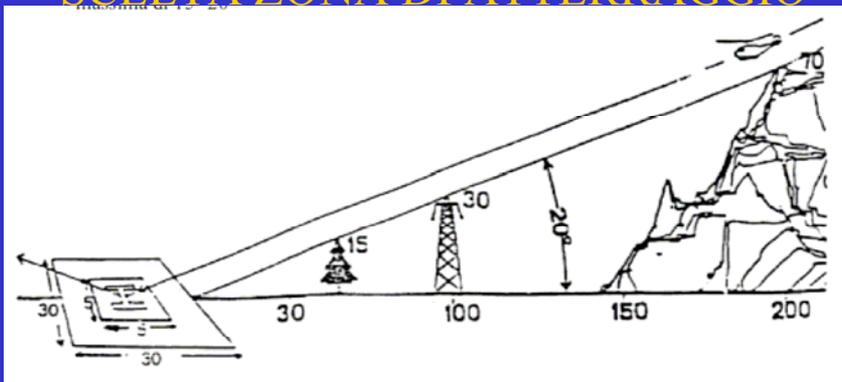
- Allertare i soccorsi
- Valutazione parametri vitali
- Posizione antishock



SICUREZZA IN CASO DI MISSIONE CON ELISOCORSO



SCELTA ZONA DI ATTERRAGGIO



- Superficie pianeggiante 5x5 ml all'interno di un'area libera 30x30 ml
- Fondo del terreno compatto

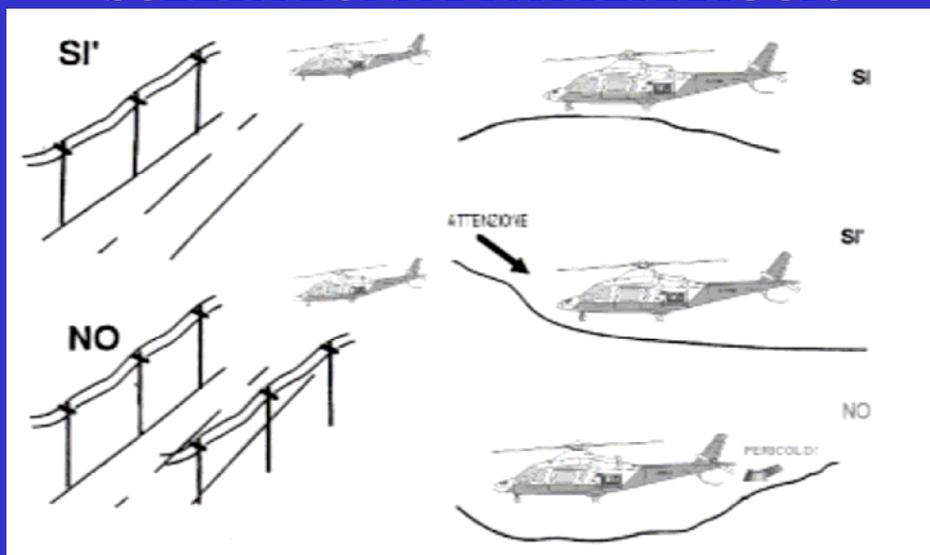


SCELTA ZONA DI ATTERRAGGIO

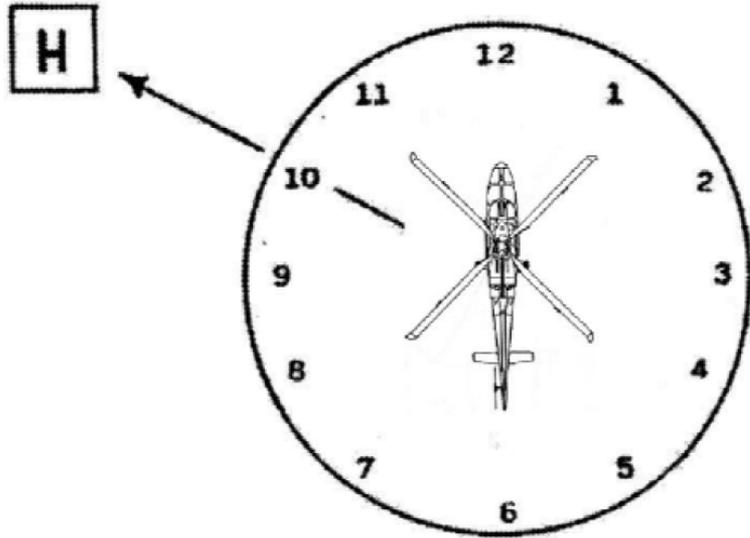
- Evitare spazi ricoperti di fogliame, polvere, neve farinosa, sabbia
- In caso (eccezionale) di atterraggio su sede stradale bloccare entrambi i sensi di marcia e mantenere mezzi e persone a distanza di sicurezza (15-20 ml)
- Ideale per rendez-vous con ambulanze o altri mezzi atterraggio su campi sportivi



SCELTA ZONA DI ATTERRAGGIO



RAGGIUNGIMENTO TARGET



AREA DI ATTERRAGGIO



AREA DI ATTERRAGGIO

- Attenzione alle persone estranee
- Attenzione ad animali liberi
- Attenzione ad oggetti che possono essere sollevati dal flusso d'aria dei rotori
- Posizionare il mezzo di soccorso a distanza con porte e finestrini chiusi



SICUREZZA INTORNO ALL'ELICOTTERO

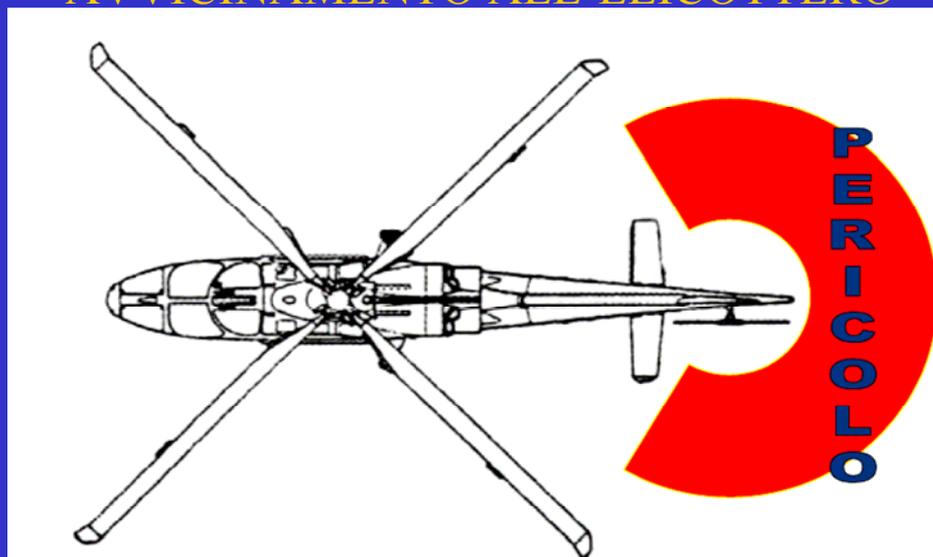
- AVVICINARSI SOLO SU RICHIESTA DEL PILOTA O DEL CVS E CON I ROTORI FERMI



SICUREZZA INTORNO ALL'ELICOTTERO



AVVICINAMENTO ALL'ELICOTTERO



AVVICINAMENTO ALL'ELICOTTERO

- AVVICINARSI SEMPRE DALLA PARTE ANTERIORE DEL VELIVOLO FACENDOSI VEDERE DAL PILOTA



INTORNO ALL'ELICOTTERO



INTORNO ALL'ELICOTTERO

